

Zona Calcio

**Juve: due gol in 10', il tunnel è finito
Piove più forte sulla Roma di Spalletti**

JUVENTUS	2
ROMA	0

JUVENTUS: Manninger, Grygera (33' st Mellberg), Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Marchionni, Sissoko, Tiago, Nedved (35' st De Ge- glie), Del Piero, Amauri (28' st la quinta).

ROMA: Doni, Panucci (12' st Cicinho), Mexes, Juan, Riise, Taddei (1' st Menez), De Rossi, Pizar- ro (25' st Okaka), Perrotta, Baptista, Vucinic.

ARBITRO: CF182 RIZZOLI

RETI: nel pt 36' Del Piero, nel st 3' Marchionni
NOTE: angoli 11-6 per la Juventus. Recupero 0' e 3'. Ammoniti Pizarro, Panucci.

La Juve infila la quarta (vit- toria di fila) e batte la Roma grazie a una pennellata di Pinturicchio Del Piero su punizione e al raddop- pio di Marchionni risale nelle zone alte, mentre questa sconfitta signi- fica fine dei sogni per i giallorossi.

Senza Totti la formazione di Spallet- ti non ha avuto peso offensivo, per- ché Baptista non è una prima punta, Vucinic esterno non è mai pericolo- so, mentre il francese Menez appare acerbo. La difesa, che ritrovava Mexes, ha retto mezz'ora, ma poi è crollata: Doni, bravissimo in prece- denza sul colpo di testa di Chiellini, si è fatto sorprendere sul suo palo, anche se il tiro di Del Piero era ben indirizzato. La Juve, salvata dal le- gno sul tiro-cross di Panucci, una vol- ta sbloccata la situazione ha domina- to: Amauri di testa ha sfiorato il rad- doppio, trovato poco dopo da Mar- chionni, prima di altre occasioni. E ora che sta recuperando molti dei suoi infortunati, i bianconeri si ripro- pongono per lo scudetto. **M.D.M.**



Il gol di Del Piero in Juve-Roma

**L'Inter a fatica
doma la Reggina
Sullo Stretto
risolve Cordoba**

REGGINA	2
INTER	3

REGGINA: Campagnolo, Lanzaro (30' st Cosen- za), Cirillo, Valdez, Costa, Vigiani, Barreto, Car- mona, Cozza (23' st Di Gennaro), Brienza (37' st Tognozzi), Corradi

INTER: J. Cesar, Maicon, Cordoba, Chivu, (30' st Burdizzo), Maxwell, Mancini (13' st Crespo), Viei- ra, Zanetti, Quaresma (37' st Obinna), Balotelli, Ibrahimovic

ARBITRO: De Marco

RETI: nel pt 9' Maicon, 24' Vieira, 34' Cozza. Nel st 8' Brienza, 46' Cordoba.

La faccia di Ivan Ramiro Cor- doba. Un destraccio alla fine di una maratona stile basket, azioni da una parte all'altra, poteva vincere la Reg- gina e ovviamente ha vinto l'Inter. Mourinho lo chiama cuore, ma la spiegazione è infinitamente più semplice, l'Inter ha fatto un gol in più. 2 punti guadagnati dopo averli persi, un grande Brienza, una gran- de Reggina, l'Inter che quando viene avanti fa due gol, ne prende due e poi il destraccio di Cordoba, Vigia- ni a terra, la sconfitta e la vittoria divise da un gol in zona Cesarini, in genere la zona dei migliori. **C. C.**

Serie A - 10ª giornata
Ore 15

Atalanta	-	Lecce
Cagliari	-	Bologna
Lazio	-	Catania
Palermo	-	Chievo
Sampdoria	-	Torino
Siena	-	Fiorentina
Udinese	-	Genoa
Milan (20.30)	-	Napoli
Reggina	2-3	Inter
Juventus	2-0	Roma

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	21	10	6	3	1	16	7
2 Udinese	20	9	6	2	1	17	6
3 Napoli	20	9	6	2	1	14	7
4 Juventus	18	10	5	3	2	11	7
5 Milan	19	9	6	1	2	14	7
6 Fiorentina	17	9	5	2	2	12	7
7 Lazio	16	9	5	1	3	17	12
8 Genoa	16	9	5	1	3	12	8
9 Catania	15	9	4	3	2	9	7
10 Atalanta	13	9	4	1	4	9	9
11 Palermo	13	9	4	1	4	12	14
12 Lecce	10	9	2	4	3	9	11
13 Siena	9	9	2	3	4	7	8
14 Torino	8	9	2	2	5	9	13
15 Sampdoria*	7	8	1	4	3	6	11
16 Roma*	7	9	2	1	5	9	17
17 Cagliari	7	9	2	1	6	5	12
18 Bologna	6	9	2	0	7	7	14
19 Chievo	6	9	1	3	5	6	13
20 Reggina	5	10	1	2	7	8	19

* una partita in meno

Serie B - 12ª giornata

Avellino	0-0	Sassuolo
Bari	1-0	Pisa
Empoli	1-3	Ancona
Mantova	2-1	Grosseto
Modena	3-3	Cittadella
Piacenza	1-1	Parma
Salernitana	0-0	Vicenza
Treviso	1-1	Albinoleffe
Triestina	2-2	Frosinone

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Grosseto	21	12	6	3	3	24	17
2 Empoli	21	12	6	3	3	17	12
3 Vicenza	20	12	5	5	2	15	6
4 Sassuolo	20	12	6	2	4	17	11
5 Bari	20	12	5	5	2	12	10
6 Brescia**	19	11	5	4	2	14	12
7 Parma	18	12	4	6	2	16	11
8 Albinoleffe	18	12	4	6	2	12	11
9 Salernitana	18	12	5	3	4	11	6
10 Triestina	17	12	4	5	3	17	16
11 Ancona	16	12	4	4	4	19	14
12 Livorno**	16	11	3	7	1	16	11
13 Pisa	16	12	4	4	4	15	14
14 Mantova	16	12	4	4	4	11	10
15 Frosinone	16	12	4	4	4	15	17
16 Piacenza	13	12	3	4	5	8	11
17 Cittadella	11	12	2	5	5	8	13
18 Rimini**	11	11	3	2	6	11	18
19 Ascoli**	9	11	2	3	6	6	12
20 Avellino	9	12	1	6	5	9	18
21 Treviso*	7	12	2	5	5	12	18
22 Modena	7	12	1	4	7	13	23

* penalizzato di 4 punti; ** una partita in meno

**Stefano Baldini
«Che emozione
la maratona
di New York»**

Stefano Baldini, oggi pomeriggio se- guirà la maratona di New York in tv?

«Sì, quest'anno non partecipo, ri- mango a casa. L'ho corsa 5 volte: la prima nel '96, non riuscii a comple- tarla: era la seconda della mia carrie- ra, avevo esordito a Venezia, l'anno precedente, in 2 ore e 11'. Poi sono arrivato terzo, quarto, quinto e se- sto. L'ultima presenza nel 2007, il 4° posto. Per me ha grande fascino, non solo perché è una maratona di massa, con le 40mila persone alla conquista della Grande Mela. A par- te le Olimpiadi, è la più importante. Nel tempo è diventata la maratona del mondo, mentre tutte le altre si identificano semplicemente con la città che la ospita. È di tutti perché fra gli iscritti gli americani sono po- chi, gli altri da ogni continente».

Il percorso com'è?

«Molto impegnativo, punteggiato di buche e ponti. Ti rimane dentro per sempre, soprattutto se la corri come prima maratona. In tanti scelgono proprio la Grande Mela per il debut-

L'EVENTO

Oggi la gara più attesa per i ma- ratoneti: a New York quasi 40.000 partecipanti, divisi alla partenza in tre fasce, dai "pro" ai più lenti. In tv su Eurosport (di- retta ore 15) e Rai Due (ore 19).

to sui 42 km e 195 metri. Avvicinai il successo quando mi piazzai in quin- ta posizione, ad appena un minuto dal vincitore. Laggiù sono sempre andato molto forte, per due volte in 2 ore e 9', sono capitato in gare quali- tativamente elevatissime. Nei giorni precedenti ci si incontra per le stra- de con gli altri concorrenti. Ricordo la mia esperienza del 2004, due me- si dopo Atene. Ero là solo per motivi promozionali, alle sette e mezza in Central Park, per conto mio. Per cia- scuno che mi riconosceva e fermava, io aumentavo il ritmo di un secondo, avevo ancora molta adrenalina».

A 37 anni, dopo Pechino, ha lasciato la nazionale. Non l'atletica.

«Continuo su distanze inferiori. Quando sarò più vecchio mi preste- rò alle scommesse con gli amici, ad esempio mi chiederanno se sono an- cora in grado di correrla sotto le tre ore. Sono un agonista, cadrò in quel tranello, unicamente per restare in salute». **VANNI ZAGNOLI**